

# CASA DELLA



# MUSICA



Caro Presidente Mattarella, Autorità, Signore e Signori, Ragazzi,

L'architettura è espressione della cultura di un paese, di una Comunità e per questo riveste un ruolo decisivo nella società. In particolare, progettare le scuole dove studiano i nostri ragazzi è per noi architetti un'azione di responsabilità civile. L'architettura delle scuole è la prima forma di educazione e di rispetto verso gli studenti e gli insegnanti. Nelle scuole ben progettate, dove si lascia entrare la luce naturale e dove non mancano colore e design, i ragazzi apprendono meglio; nelle scuole dove ci sono migliori condizioni di confort si impara meglio, si lavora meglio ed è per questo che dobbiamo impegnarci a costruire scuole più belle. Perché la bellezza è necessaria, è parte della nostra grande cultura. L'architettura viaggia nella memoria, nei ricordi e accompagnerà i nostri studenti nel loro percorso di crescita. La scuola è il luogo privilegiato per guidare i ragazzi nel futuro. Futuro che ha una profonda radice nella nostra cultura, nella nostra storia, nasce da uno straordinario passato. Per questo noi architetti siamo tenuti – ne abbiamo la responsabilità - a proseguire in questo straordinario viaggio nel tempo.

Ma il futuro è rappresentato anche da grandi sfide: quelle che riguardano l'ambiente, l'integrazione sociale, l'inclusione, l'Innovazione, la costruzione del pensiero critico. Nel dramma di queste terre e di quelle del Centro Italia, colpite dagli eventi sismici, noi dobbiamo a queste comunità tutto il nostro sforzo creativo. L'esempio della ricostruzione dell'Emilia-Romagna dimostra come la forza di una comunità e di una collettività si sia rappresentata con l'architettura delle nuove scuole. Non solo com'era dov'era, ma soprattutto come sarà. Dobbiamo immaginare che da questa grande sofferenza Ri-costruiremo meglio, con più attenzione, senza compromessi su sicurezza sismica e sicurezza ambientale. L'architettura di qualità promuove valori importanti come la bellezza, il design, l'ecologia, la qualità ambientale, l'innovazione, la sostenibilità e contribuisce a dare valore al territorio creando una nuova empatia con il paesaggio.

**La bellezza è contagiosa!**

*Mario Cucinella*

Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella  
Mirandola Lunedì 29 maggio 2017

**Convegno "Fare scuola"**

Intervento Architetto Mario Cucinella: Ri-Costruzione, Innovazione, Comunità

# UNA PICCOLA "ORCHESTRA"

MC A, Mario Cucinella Architects

Foto di: Moreno Maggi

Confindustria, sindacati CGIL, CISL, UIL e Confservizi hanno portato a compimento il progetto sviluppato da Mario Cucinella Architects con il contributo di sei giovani professionisti del territorio coinvolti nel Workshop "Costruire per ricostruire" la cui fase di progettazione è iniziata nel 2013.

All'architetto di Bologna, che sarà il prossimo curatore del Padiglione Italia alla 16. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia del 2018, è stata affidata la realizzazione di 5 opere pubbliche nelle province colpite dal sisma, che sono state rese possibili grazie alla generosità dei lavoratori italiani e delle imprese, che hanno contribuito alla somma raccolta di 7 milioni di euro.

Con queste risorse sono stati realizzati i 5 progetti: Centro per lo sport e la cultura a Bondeno (Ferrara), Casa della Musica a Pieve di Cento (Bologna), Scuola di danza a Reggiolo (Reggio Emilia), Centro ricreativo a Quistello (Mantova), Centro socio-sanitario a San Felice sul Panaro (Modena), quest'ultima è in fase di ultimazione.

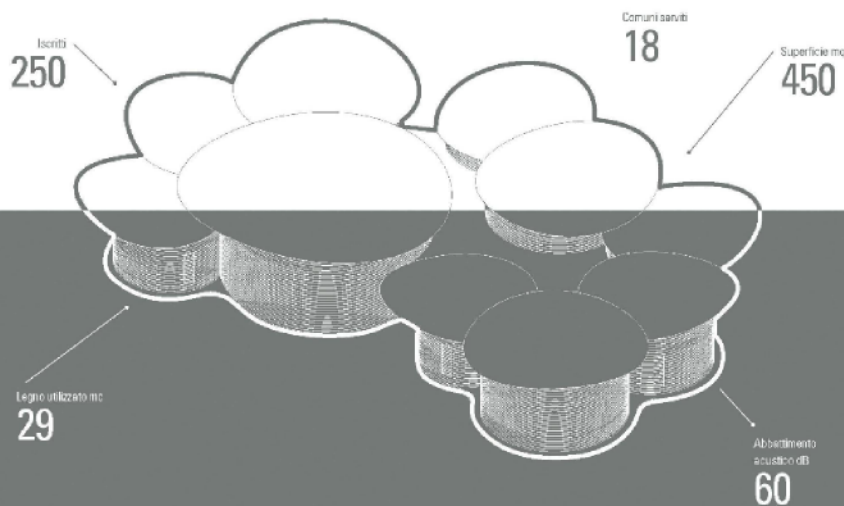
La Casa della Musica di Pieve di Cento nasce con la volontà di dare strutture e spazi adeguati alle due realtà di promozione e insegnamento musicale presenti nel comune: il Circolo di musica pievese e la Scuola media a indirizzo musicale. Il linguaggio architettonico si ispira alla radicata tradizione musicale della città, andando a costruire un edificio formato da vari elementi autonomi, simili a "strumenti" di un'orchestra più ampia che è l'insieme. Il richiamo agli strumenti musicali si realizza anche attraverso la scelta dei rivestimenti in legno di rovere, che avvolgono esterni e interni e che consentono – come nelle casse armoniche degli strumenti – di contenere e amplificare i suoni.

L'edificio è costituito da 9 piccoli laboratori musicali di forma circolare, collegati da una "piazza" che funge da spazio distributivo e che diventa luogo per la condivisione e il dialogo tra i giovani musicisti. Questa area centrale è destinata anche alle prove di musica d'insieme e per piccoli saggi.

La Casa della Musica si inserisce nell'area ex Lamborghini che, dopo un'attenta bonifica con l'aiuto del Comune, è stata risanata e trasformata in parco attrezzato. Il luogo è raggiunto da una pista ciclabile, che lo connette al centro cittadino e al nuovo quartiere di espansione posto a sud del centro storico, mentre una panca in legno dall'andamento curvilineo gira intorno all'edificio e crea luoghi di ritrovo e di sosta affacciati sul parco.

La Casa della Musica diventa così uno spazio fruibile in ogni momento della giornata: uno spazio di aggregazione per la comunità, non soltanto in ambito musicale. Illuminata esternamente, durante la notte la Casa della Musica appare ai cittadini come un punto di richiamo costante, una "lanterna" di conforto per favorire la ripresa delle attività musicali e ricreative dopo il disagio del sisma.

La costruzione ha una struttura in muratura portante utile per la grande inerzia termica e per l'elevato isolamento acustico. Il rivestimento in facciata ventilata, formata con doghe curve di rovere, garantisce ottime prestazioni energetiche e conferisce all'edificio una grande qualità architettonica. Il progetto ha posto particolare cura nell'acustica degli spazi interni attraverso materiali e strategie per la riduzione del riverbero. Un sistema di impianti autonomo per ogni aula garantisce un utilizzo flessibile degli spazi anche nelle diverse ore del giorno.



  
casa  
della  
musica

**OPERE**  
**CASA DELLA MUSICA**

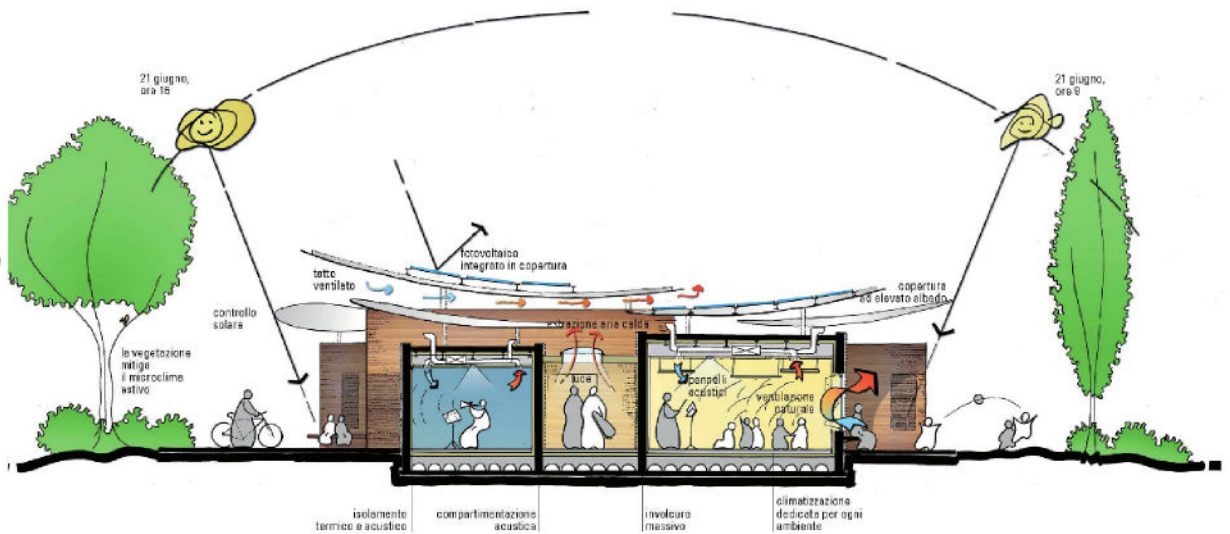
**STRATEGIA  
BIOCLIMATICA**

**CLASSE ENERGETICA A**  
secondo quanto previsto dal  
Piano Energetico Regionale e la  
DGR 1386/11

**-35% DI FABBISOGNO  
ENERGETICO**  
EPI di progetto rispetto al valore limite  
riportato dal DAL 156/08

**28% DI ENERGIA  
RINNOVABILE**  
per la climatizzazione, grazie al con-  
tributo del fotovoltaico  
installato in copertura

**STRATEGIE**  
forma compatta  
involucro interno massivo  
vegetazione schermante  
focalizzazione acustica  
fotovoltaico





## MARIO CUCINELLA ARCHITECTS

Mario Cucinella, autore di progetti vincitori di molti riconoscimenti a livello internazionale, è attualmente uno dei più importanti architetti d'Europa. Leader indiscusso nell'attenzione alla sostenibilità in tutti i suoi lavori, dall'edilizia privata ai master plan urbanistici, il suo lavoro viene celebrato anche per l'eccellente progettazione. L'impatto e il valore, sia dal punto di vista sociale sia da quello ambientale, della sua attività professionale ma anche di quella di docente, e il suo impegno sociale sono stati riconosciuti in tutto il mondo, da ultimo dal Royal Institute of British Architects (RIBA) che gli ha conferito il prestigioso International Fellowship per l'anno 2016. Nel 2017 l'American Institute of Architects (AIA) gli conferisce il prestigioso Honorary Fellowship Award.

Vincitore di numerosi concorsi, ha realizzato progetti trasformativi di edilizia civile, commerciale, scolastica, ospedaliera e urbana non solo in Italia, ma anche in Algeria, Cina, Ghana, Palestina e in altri luoghi. La progettazione olistica al massimo della sua espressione, la sostenibilità e lo sfruttamento razionale dell'energia costituiscono il fulcro della sua pratica e della sua ricerca. Il suo lavoro è ispirato dall'impatto positivo che, nel lungo periodo, ciascun edificio può avere sulla rigenerazione dell'ambiente circostante, naturale, socio-economico e urbano. Lavorando in sinergia con i clienti e le comunità, Cucinella incoraggia sempre l'utilizzo di un linguaggio progettuale in grado di esprimere la bellezza, la ricchezza e le risorse delle culture locali.

Lo straordinario lavoro di Cucinella, ormai trentennale, segue un periodo di formazione e di tirocinio particolarmente significativo. Nel 1986 il professor Giancarlo De Carlo (RIBA Royal Gold Medal nel 1993) è stato suo relatore per la laurea in Architettura all'Università di Genova. Dal 1987 al 1992 ha collaborato con Renzo Piano (Pritzker Architecture Prize nel 1998) al Renzo Piano Building Workshop, prima a Genova e poi a Parigi. Nel 1992 ha fondato Mario Cucinella Architects (MC A) prima a Parigi e poi, nel 1999, a Bologna, dove continua a lavorare ancora oggi con uno staff di cinquantacinque architetti, ingegneri ed esperti di sostenibilità.

L'impegno sociale è parte integrante della sua vita e del suo lavoro. Nel 2012 ha fondato Building Green Futures (BGF), un'organizzazione non-profit che promuove lo sviluppo sostenibile attraverso l'architettura ecologica e la rigenerazione urbana. La missione di BGF è quella di creare ambienti edificati che includano tecnologie pulite e conoscenze locali per condizioni di vita migliori e uno sfruttamento sostenibile delle risorse, nelle regioni in via di sviluppo e in quelle poco sviluppate. Inoltre, dal 2014, Cucinella lavora con Renzo Piano al progetto G124 per la riqualificazione delle periferie urbane sul territorio nazionale. Attualmente è direttore del Comitato scientifico di PLEA (Passive and Low Energy Architecture). Fonda S.O.S. - School of Sustainability a Bologna, nel 2015. SOS è una scuola postlaurea volta alla formazione di figure professionali nel campo della sostenibilità. È il luogo dove costruire una cultura sulla sostenibilità attraverso il dialogo con personalità diverse, ma che hanno in comune una visione del futuro.

“Concepire edifici sostenibili significa entrare in contatto diretto con il clima e con il concetto di luogo. Dobbiamo immaginare edifici a bassa tecnologia visibile per far lavorare di più la forma e i materiali che stanno cambiando per diventare attori del risultato, materiale che svolgono un lavoro invisibile, una funzione, e che saranno parte di una nuova economia circolare. Questo processo mi sembra un passo più vicino alla complessità della natura piuttosto che a quella dell'artificio meccanico. Edifici con alto grado d'empatia, un'empatia creativa.”  
*Mario Cucinella*





## CASA DELLA MUSICA PIEVE DI CENTO (BO)

**Beneficiario:** Comune Pieve di Cento

**Superficie:** 500 mq

**Mario Cucinella Architects:** Mario Cucinella, Marco Dell'Agli (coordinamento progetto)

**Team di progetto:** Federico La Piccirella (responsabile di progetto), Arianna Balboni, Francesco Galli, Valentino Gareri, Mirco Bianchini, Clelia Zappalà

**Progettazione meccanica:** Ing. Riccardo Giannoni

**Progettazione elettrica:** Studio tecnico P.S.

**Progettazione strutturale:** Sarti Ingegneria

**Computo:** Geom. Roberto Guidi

**Consulenza acustica:** Ing. Gabriele Raffellini

### Progetto Esecutivo

**Progetto architettonico:** Arch. Francesco Montanari

**Progettazione meccanica:** Ing. Danilo Facchini

**Progettazione elettrica:** P.I. Gaetano Calcara

**Strutture:** Sarti Ingegneria, Ing. D. Mutussis

**Direttore Lavori:** Arch. Marco Dell'Agli

**Coordinatore per la sicurezza:** Ing. Luca Lenzi

**Collaudatore:** Ing. Giovanni Mattioli

### Imprese Realizzatrici

**Edile prima fase:** Montanari s.p.a.

**Impianti e Edile seconda fase:** Uragani s.r.l.

**Opere in legno:** Falegnameria Lorenzo Chiesa

**Opere in ferro:** Meccanica Faro s.r.l.

**Finiture interne:** Mateca s.r.l.

**Opere a verde:** Manutecoop

